[illegible] ...lla SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lehi 10; mattino e sera Lehi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 209.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.33 Trieste, Mercoledì 11 Gennaio 1899. Oggi: S. Iginio — Domani: S. Ernesto N. 6212

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le deposizioni di Dreyfus. PARIGI 10 (N). Nel Consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza del presidente Faure, si esaminarono le deposizioni di Dreyfus fatte sulla base del questionario inviatogli dalla Corte di Cassazione, e riferite telegraficamente dall' impiegato giudiziario, ch'era stato incaricato di interrogare il deportato.

Come già vi telegrafai, Dreyfus sostiene di non aver giammai fatto nessuna confessione al capitano Lebrun-Renault; dice che, al contrario, egli si è sempre protestato innocente e dichiara di aver manifestato prima della degradazione l' intenzione di ripetere pubblicamente ch' egli sapeva di essere senza colpa e che la sua innocenza sarebbe stata riconosciuta fra due o tre anni. (Vedi „Piccolo della sera" di ieri).

PARIGI 10 (N). Nelle sue deposizioni Dreyfus nega pure di aver fatto una confessione della colpa attribuitagli, alla presenza del direttore delle carceri civili nelle quali egli fu chiuso dopo la degradazione. In quel carcere egli ricevette la visita del colonnello, allora tenente-colonnello, Du Paty de Clam, il quale gli domandò se non avesse forse consegnato all'agente d'una potenza estera certi documenti, per ottenerne in cambio altri più importanti. Dreyfus dice di aver risposto a Du Paty ch'egli non aveva consegnato documenti di sorta.

Dreyfus nega assolutamente di aver fatto delle confessioni a chicchessia, quindi non ne ha fatto nè alle guardie repubblicane nè ai due gendarmi che lo scortarono alle prigioni.

PARIGI 10 (B). La Corte di cassazione continuò oggi in seduta segreta le discussione sulla procedura revisionale.

Si ha da Cajenna che Dreyfus doveva imbarcarsi il 3 gennaio, ma la partenza fu ritardata in causa di una grave sua indisposizione.

Una protesta contro i glorificatori di Henry. PARIGI 10 (N). Il deputato Guyesse ha presentato le sue dimissioni da membro onorario dell' associazione dei meccanici ferroviari, perchè il presidente è entrato nella neo-costituita lega della patria francese. Egli motiva questo suo passo, dichiarando di non poter permettere che il suo nome figuri presso le firme di persone, che glorificano il falsario Henry e che approvano la persecuzione contro certe classi di cittadini francesi.

Parlamento francese. PARIGI 10 (B). *Camera.* Il presidente per anzianità apre la seduta con un discorso in cui esorta a metter fine alle dolorose e pericolose discordie ed a ritornare alla calma fidando nel valore dell' esercito francese.

Segue l'elezione del presidente. Riesce eletto Deschanel con voti 323 contro 187 dati a Brisson. A vicepresidenti furono rieletti gli uscenti.

Senato. Apre la seduta il presidente per anzianità. Nel suo discorso accenna all'attuale situazione deplorevole; dice che le cause di questa situazione non vanno ricercate nella costituzione. L'elezione degli uffici viene indetta per giovedì.

Un convegno dello czar con Faure? PARIGI 10 (N). Corre voce che nella seconda metà di febbraio avrà luogo un convegno dello czar Nicolò II col presidente della repubblica Faure.

Gli avvenimenti d' Abissinia. - Notizie smentite. ROMA 10 (N). Ufficiale. Il giornale „Il Mattino", di Napoli, pubblica un telegramma, che il capitano Cicco di Cola avrebbe spedito al ministero e sarebbe così concepito: „Ho ragione di dubitare della buona fede di Menelik. Egli crede di farmela, ma io spero di farla a lui". Questo telegramma non è mai esistito. Oltre al telegramma di Cicco di Cola è inventata di sana pianta anche la notizia data dallo stesso „Mattino", che si sia dato qualsiasi ordine per inviare truppe di rinforzo in Africa. Contro i propalatori di false notizie giova metter in guardia l'opinione pubblica. Tutte le informazioni più sicure concorrono a tranquillizzare pienamente circa le condizioni della nostra colonia.

ROMA 10 (N). Il governo ha stabilito che il re risponderà alla lettera di Menelik dopo che Makonnen avrà definito la questione dei confini. La risposta, in termini brevi, augurerà che mercè la pace e i riaperti commerci, si ristabiliscano relazioni di duratura amicizia fra l' Italia e l'Abissinia.

L'„Esercito" dichiara che il colonnello Troya rimarrà in Africa. Da parte mia vi dico che nei circoli militari si ritiene che non sia questo il momento opportuno per richiamarlo.

L'„Italie" domanda che si pubblichi la lettera inviata da Menelik a re Umberto; perchè essa prova come il negus non faccia questione dei confini.

La vertenza Cerruti. ROMA 10 (N). La Legazione della Colombia comunica che si è costituita a Bogota una Commissione, formata d'accordo fra i governi colombiano, francese, tedesco e inglese, questo come rappresentante dell' Italia e con la sua approvazione, per liquidare e pagare i debiti della compagnia Cerruti, dando così compimento al lodo Cleveland.

Per il trattato italo-francese. ROMA 10 (N). Oggi gli onor. Fortis, Carcano e Luzzatti ebbero una lunga conferenza intorno al nuovo trattato di commercio con la Francia.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 10 (N). Il consiglio dei ministri si occupò dei provvedimenti finanziari, di un movimento ristretto di prefetti e di alcune nomine nell'alta magistratura.

La situazione nelle Filippine. MANILLA 10 (N). La situazione è critica. Non si esclude però la possibilità di una soluzione amichevole. Le autorità prendono misure energiche. Le truppe sono pronte al minimo cenno e numerosi indigeni abbandonano la città. Il generale Otis è padrone assoluto della situazione. In un proclama testè publicato, Aguinaldo dice che scaccierà gli americani dalle isole e invocando Iddio dichiara che la colpa di un eventuale spargimento di sangue ricadrà sugli americani.

Sagasta sicuro della sua posizione. MARID 10 (N). Sagasta è stato ricevuto dalla regina-reggente in udienza; il colloquio durò circa un'ora. Sagasta dichiarò ad un giornalista non esistere una crisi non avendo il gabinetto alcun motivo di porre la questione di fiducia. Sagasta crede di poter ripresentarsi alle „Cortes" senza alcun cambiamento nella composizione del gabinetto.

Il ricevimento della presidenza del Reichstag da parte di Guglielmo. - Smentita. BERLINO 10 (N). Il vicepresidente della Dieta dell'impero, deputato liberale Schmidt, pubblica nei giornali una dichiarazione, nella quale afferma che il racconto pubblicato nelle „Elberfelder Neueste Nachrichten" circa il ricevimento della presidenza della Dieta dell'impero da parte dell' imperatore, non proviene da lui e per quello che si riferisce alle sue dichiarazioni non corrisponde all'esattezza.

(Come si ricorderà le «Elberfelder N. N.» avevano narrato dei particolari molto interessanti su questo ricevimento. Il conte Ballestrem, presidente del «Reichstag» comparve all'udienza nella sua uniforme da ufficiale dei corazzieri e senz'attendere di essere introdotto da un alto funzionario di corte, entrò dall' imperatore facendo risuonare militarescamente gli speroni e presentando lui stesso i membri della presidenza del parlamento secondo le rigide formalità militari.

L' imperatore avrebbe parlato a lungo delle riforme militari necessarie in Germania ed avrebbe accennato alla facilità con cui tali riforme si possono attuare in Russia, dove lo czar non è legato al consenso del Parlamento ma semplicemente ordina quello che gli sembra utile e necessario.

Il vice-presidente Schmidt, secondo il giornale succitato, avrebbe risposto che tutti i partiti del «Reichstag» sono animati dallo stesso spirito di sagrificio quando si tratta degli interessi dell'esercito. Che nessun partito si arroga il monopolio dei sentimenti dinastici e patriottici; ma che nondimeno è dovere del Parlamento di esaminare se il popolo possa sopportare gli aggravi che gli si vogliono imporre. N. d. R.)

Le Caroline alla Germania. WASHINGTON 10 (N). Al ministero degli esteri si dice che tosto conchiusa definitivamente la pace fra la Spagna e gli Stati Uniti, la Germania prenderà possesso delle Caroline. La vendita sarebbe già decisa e la Spagna riceverebbe dalla Germania un compenso di alcuni milioni di marchi.

Commenti alla visita di Guglielmo all'ambasciatore francese. — PARIGI 10 (N). La visita dell'imperatore Guglielmo II all'ambasciatore francese a Berlino, marchese de Noailles, è l'oggetto di vivacissimi commenti. Nei circoli politici le si attribuisce grandissima importanza. Il corrispondente berlinese del „Figaro" comunica d'aver intervistato l'ambasciatore francese, il quale avrebbe dichiarato che in quel colloquio con Guglielmo si sarebbe raggiunto un accordo circa i dazi d'importazione che gli Stati europei imporrebbero nei loro possedimenti coloniali per coprire le spese d'amministrazione delle colonie, spese che di solito sono molto ingenti.

Nella diplomazia americana. WASHINGTON 10 (N). L' inviato degli Stati Uniti a Vienna, Cower, è stato nominato ambasciatore alla corte di Pietroburgo. Al posto d'inviato a Vienna è stato nominato Harris.

„Kotze in udienza." BERLINO 10 (N). Nei circoli di Corte si dice che l'imperatore Guglielmo II abbia ricevuto in udienza l'ex-maestro di cerimonie de Kotze. Questo ricevimento ha destato una certa sensazione, essendo il primo dopo il fatale duello, nel quale Kotze uccise Schrade.

Uno dei soliti incidenti toccato ad una nave francese. BREST 10 (N). In seguito allo spezzarsi di una catena del meccanismo per levare l' àncora furono feriti sulla corazzata „Redoutable" un ufficiale e dieci marinai.

Per la tregua parlamentare in Ungheria. - Conferenze. - Incertezze. BUDAPEST 10 (N). La conferenza dei delegati dei partiti d'opposizione è durata fino alle 2 pom. senza che la discussione fosse stata condotta a termine. Kossuth sollevò a nome del partito dell'indipendenza difficoltà riguardo al compromesso definitivo con l' Austria. Anche gli altri rappresentanti dell' opposizione dichiararono di non poter continuare le trattative su questo punto senza il consenso del rispettivo partito. Fra le condizioni che l'opposizione pone come base per la continuazione si è quella categorica delle dimissioni del barone Banffy. Anche la questione dell' elezione del presidente della Camera entra nell'ambito delle trattative. Sembra però che l'opposizione contro la candidatura del ministro dell'interno de Perczel oppure del deputato Bela Lukacs o di Alberto Berczevicky non sia da parte della Sinistra mantenuta con tutta quella fermezza come dapprincipio. I delegati dell' opposizione riprenderanno domani le trattative. Alcuni uomini politici ritengono che la conciliazione dei partiti sia ormai assicurata. Altri però - e questo è il più caratteristico - perfino ragguardevoli membri del partito liberale prevedono con tutta certezza che le trattative naufragheranno all'ultimo momento.

BUDAPEST 10 (N). Il partito dell'indipendenza tenne oggi una conferenza, nella quale si manifestò una contrarietà marcatissima contro il progettato accordo dei partiti dell'opposizione con la maggioranza, relativamente al compromesso provvisorio ed alla modificazione del regolamento interno. Il presidente del partito, Francesco Kossuth, promise di non acconsentire ad alcuna proposta che non fosse in perfetta consonanza coi principi del partito.

Le condizioni che intende avanzare l'opposizione verranno formulate da Kossuth e da Horanszky e dovranno venire firmate da tutti i deputati dei due partiti dell'opposizione. Le proposte così concretate verranno presentate ai dissidenti del partito liberale per mettersi d'accordo anche con loro. In generale si può affermare che le probabilità per la conclusione della tregua parlamentare sono tutt' altro che aumentate.

BUDAPEST 10 (N). Il conte Giulio Andrassy, uno dei capi dei dissidenti, ha avuto nel pomeriggio un colloquio col barone Banffy, cui comunicò l' esito della conferenza coi fiduciari dell' opposizione. Si dice che l'opposizione sarebbe disposta ad accettare la proroga della validità dell'articolo primo della legge dell'anno 1898 fino all' anno 1903. Le condizioni che l'opposizione pone in cambio sono: 1) libertà delle elezioni; 2) allargamento del diritto di voto riducendo il censo relativo.

VIENNA 10 (B). L'imperatore ricevette stamane in udienza il ministro ungherese „a latere" conte Szechenyi giunto qui da Budapest.

BUDAPEST 10 (N). Parecchi deputati presentarono oggi, alla Camera, interpellanze al ministro sullo scioglimento del club accademico.

Smentita. VIENNA 10 (B). La „Pol. Corr." dichiara premature le notizie dei giornali, secondo cui vi sarebbe l' intenzione di trasformare le legazioni austro-ungarica a Washington ed americana a Vienna, in ambasciate. Date le condizioni attuali in Austria-Ungheria e negli Stati Uniti non si pensa affatto per intanto ad una tale trasformazione che andrebbe congiunta a considerevoli spese.

Le voci di guerra. LONDRA 10 (N). Le voci che predicono imminente lo scoppio di una guerra fra l' Inghilterra e la Francia non vengono prese sul serio; anzi si nota la tendenza a metterle in ridicolo. Si crede fermamente che si riuscirà anche questa volta ad appianare le questioni esistenti in maniera da soddisfare entrambe le parti.

Fra sovrani e principi. BELGRADO 10 (N). I re Alessandro e Milan partiranno domani per Nisch, dove la Skupcina ricomincerà le sue sedute.

PIETROBURGO 10 (N). Il granduca Paolo Alexandrovic è stato promosso a tenente generale e nominato comandante delle guardie del corpo.

La scoperta della tomba di Romolo. ROMA 10 (N). Una scoperta importante fu fatta oggi agli scavi al Foro romano. Si sarebbe scoperta la tomba ove sarebbe stato sepolto Romolo. Sulla Via Sacra venne scoperta un'area di pochi metri quadrati, lastricata con massi di pietra nera ben diversa dalle selci, provenendo essa da Capo Tenario, in Grecia nel golfo di Nauplia. Secondo Varrone il luogo ove fu sepolto Romolo era lastricato di pietra nera. La „Tribuna" dice che si si trova alla presenza del monumento più antico di Roma.

Ancora il collegio di Mondragone. ROMA 10 (N). I deputati Tinozzi e Vaccaro dichiarano che firmarono la domanda per il pareggiamento del collegio di Mondragone senza saperne lo scopo. Alfredo Baccelli scrive una lettera alla „Tribuna" per rispondere alle dichiarazioni di Crispi, affermando che a Tivoli esiste già un convitto laico „Amedeo di Savoia" dove il ministro Lacava educa i suoi figli.

Regis sindaco onorario. ALGERI 10 (N). La giunta municipale ha nominato sindaco onorario Max Regis, testè destituito dal governo dalla carica di sindaco d'Algeri.

Al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 10 (N). Nell' odierna seduta del Consiglio comunale alcuni consiglieri tedesco-nazionali dell' opposizione presentarono la proposta che il magistrato rifiuti la sua cooperazione all'esazione delle imposte, perchè non essendo state le imposte accordate dalla Camera, la riscossione delle stesse in base al paragrafo 14 significa una violazione della costituzione. Il borgomastro dott. Lueger dichiarò di non poter ammettere la proposta alla pertrattazione normale, uscendo essa dalla sfera di competenza del Consiglio comunale.

Una visita al Museo austriaco d'arte ed industria. VIENNA 10 (B). L' imperatore visitò stamane il Museo d'arte ed industria, ricevutovi dal direttore consigliere aulico Skala e dal vicedirettore. Volle vedere il corno d'argento da lui donato all' 11.o dragoni in occasione del giubileo imperiale, nonchè il nastro per la bandiera del 3.o cacciatori „Imperatore"; visitò inoltre i mobili esposti ed il „gobelin" intessuto in seta secondo il sistema inventato da Szepanowski e su cui è riprodotta l'apoteosi giubilare.

Borgomastro falsario. ZURIGO 10 (N). Il borgomastro di una città del cantone di Zurigo è stato arrestato per aver commesso ingenti falsificazioni di obbligazioni ferroviarie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Suore e laiche. - Altre interessanti constatazioni. Con l'articolo di ieri abbiamo interrotto la relazione delle esperienze fatte con le suore e con le laiche in vari paesi d'Europa; e, per compiacere alcuni amici, che ci avevano mosso qualche obiezione e ci avevano pregato di illustrare meglio il nostro punto di vista, ci siamo soffermati a mostrare - forse ad esuberanza - che gl' inconvenienti lamentati nel servizio delle attuali infermiere del nostro ospedale non possono, per forza di logica, nè devono, per varie considerazioni d'altro ordine, portare alla conseguenza che al posto delle infermiere laiche si abbiano a mettere le suore.

Il complesso di queste considerazioni costituisce quel che noi abbiamo chiamato la questione di principio, che, a dir vero, potrebbe qualificarsi meglio questione di buon senso, perchè lungi dall' affacciarsi ed imporsi come dogma, si accontenta di presentarsi come il semplice risultato di un colpo d' occhio sereno e spassionato ai vari lati dell'argomento.

Ad uno di questi lati ci resta ancora da accennare. Ed è questo: che, le infermiere laiche prestando il loro servizio per ricavarne il pane dell'esistenza, anche per questo lato, sarebbe ingiusto ed antisociale sostituirle con le suore, che lavorano... per andare in Paradiso.

La missione delle suore è certo nobilissima; il loro intendimento è senza dubbio assai elevato e merita elogio. Ma, a nostro modestissimo avviso, non è questo il lato, da cui deve riguardare la questione il Comune. Il Comune è posto nel dilemma fra aiutar le suore a guadagnarsi il cielo e fornire il mezzo alle infermiere di non morir di fame sulla terra. E in tale dilemma, non può essere in dubbio un momento sul modo con cui risolverlo: vale a dire, a quale fra le due categorie di concorrenti debba porger la mano.

La vita si fa ognidì più difficile; sempre maggiore il numero delle famiglie nelle quali anche le donne devono concorrere coi frutti del proprio lavoro a fornire i mezzi dell'esistenza. Per contro, sono pochissimi i posti che le donne possono occupare, e numerabili sulle dita quelli che possono esser tenuti dalla categoria di donne, che si dedica ora all'assistenza dei malati. Ebbene: questi pochi posti si vorrebbero togliere a lavoratrici bisognose, per darli a suore, che trovano vitto, alloggio e cure nei loro conventi! Non sarebbe ingiusto? Non sarebbe antisociale?

E come si potrebbe pretendere ciò dal Comune, cui sempre più si domandano persino funzioni di tutela economica che non istanno nella sfera delle sue attribuzioni? Come si può pretendere da esso che, dove ha la possibilità, il diritto e il dovere di favorire dei suoi amministrati, rinunzi a far uso del suo diritto e a fungere questo suo dovere in vantaggio di estranei, e tolga il pane che dà a concittadine disagiate per regalarlo, trasformato in celeste viatico, a monache forestiere?

Davvero, tale pretesa non resiste alla discussione. Le suore possono prestar servizi migliori? Abbiamo dimostrato e continueremo a dimostrare che non è vero. Ma, fosse pur vero, è questa una buona ragione per rinunciare a render migliore il servizio delle infermiere e per appaltarlo, senz'altro, alle suore? Chi non è persuaso che i soldati potrebbero compiere con regolarità ed ordine maggiori il servizio di carico e scarico delle merci? Ma chi mai, qualora fosse possibile, si sognerebbe di affidar tale servizio al militare? I frati, con la loro pazienza e meticolosità, sarebbero impiegati modelli. Ma quale mai corporazione od ufficio ha pensato di chiamare i frati a tener libri od a raccogliere materiale statistico?

MIE D' AGHONNE 14

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E noi vi cadiamo, senza che tutto ciò ci frutti un solo scudo. Per camminare presto, mi basta soltanto un *coupé* e due buoni cavalli; è necessario che veda tutto coi miei occhi e che mi renda conto di ogni cosa, senza avere, per questo, bisogno degli altri. Lorenza Guillaumin non aveva brillanti, equipaggi quando l' ho sposata, non ne avrà nemmeno adesso; non sono obbligato a passarle carrozze! Ella mi ha rifiutato la dote che io le avevo data? Ebbene, andrà a piedi! Prima della fine della settimana i cavalli e le vetture saranno venduti. Pazza! pazza! che crede poter resistere e lottare con me! Anche i domestici saranno congedati. Una donna per la cucina, un cameriere di cui non posso fare a meno per prestarmi cure che mi sono indispensabili, affinchè possa lavorare il doppio; una cameriera per Lorenza, è tutto quello che ci occorre, e non avremo altro. Il solo personale dei miei uffici resterà sempre lo stesso; è la parte degli affari, e nulla vi sarà cambiato; non sono in posizione da restringerla. Il berretto greco del babbo Paterne, il suo vecchio soprabito, mi hanno insegnato molte cose che io non sapevo... Oh! il lusso inutile, quello di cui abbiamo la follia di coprire le nostre mogli, i nostri figli e di ornare le nostre dimore per far credere alle persone che frequentiamo, che noi non sappiamo che fare dei fondi, qualle follia! quale follia, quale inezia, dovrei dire!

E Giorgio Hoberney, di riflessione in riflessione, era giunto a rifare una esistenza nuova per la vita alla quale si era riaffezionato con un ardore più attivo che mai...

— Delle fortune da spendere per gli altri! No, no, mai più! - concludeva egli.

Quel giorno, rientrando dalle corse che noi gli abbiamo veduto fare il mattino, Giorgio Hoberney non era più veramente lo stesso uomo; era talmente cambiato che non riconosceva più se stesso.

Una volta in casa sua, fece chiamare il suo cassiere principale, un vecchio impiegato della sua casa sul quale sapeva di poter contare interamente, e gli diede gli ordini perchè tutti coloro che si presenterebbero, chiedendo di parlare al banchiere Giorgio Hoberney, fossero inscritti con numeri d'arrivo.

Il banchiere aveva risoluto di vedere lui stesso tutti i suoi clienti, ma siccome aveva molte cose da fare, bisognava che regolasse i suoi ricevimenti, onde poter dare ascolto ogni mattina a otto o dieci persone.

Il quadro delle persone ricevute, quello delle persone da riceversi dovevano essere affissi nell'ufficio del segretario particolare della casa, il quale, durante la sua assenza, doveva dare udienza ai visitatori che insisterebbero per parlare a qualcuno; agendo in questo modo, il banchiere diceva fra sè che nessuno avrebbe da lamentarsi.

Era su questa combinazione che egli contava, non solo per acquistar tempo, ma perchè nessuno fosse irritato tanto a proposito di lui che del suo modo di procedere.

Acquistar tempo, ecco lo scopo che voleva raggiungere, e aveva veramente trovato il mezzo di riuscirvi senza ostacoli e senza scontentare nessuno.

Fatto questo, all'ora solita, il banchiere andò alla Borsa; ove, il suo arrivo produsse, se non una sommossa, almeno una grande emozione; ma egli aveva un contegno così calmo, la sua fisionomia era così traquilla e così fiera, che ognuno diceva dentro di sè:

— Sicuramente, Giorgio Hoberney aveva risorse ignorate da tutti noi, nascoste in qualche angolo misterioso di cui le avrà tirate fuori per far fronte all'uragano e per ricominciare i suoi affari su una nuova base.

Il suo arrivo destò dunque un movimento di sorpresa in coloro che poterono avvicinarlo e scambiare alcune parole con lui.

— Pare che Giorgio Hoberney non abbia ancora raggiunto il fondo - si dicevano tra di loro all'orecchio gli assidui della Borsa - non bisogna voltargli le spalle subito; forse c' è ancora qualche cosa da ricavare da lui!

Come al solito, il banchiere dava i suoi ordini, ascoltava ciò che si diceva, col fare altero che aveva preso per la circostanza, e, quel giorno, alla Borsa, almeno le apparenze furono salvate.

Il segretario generale della sua casa aveva ricevuto gli ordini per la trasformazione della dimora del suo padrone; quindi quale non fu lo stupore del figliastro di Lorenza quando vide i domestici diminuire e le vetture e i cavalli condotti al Tattersall.

Il giovane ebbe un bel dire: „Ma è assurdo!... è ridicolo all'ultimo grado!... è un'amara follia!..." I cavalli furono condotti al loro destino e anche le vetture.

La sera stessa, con soli otto giorni di stipendio per gratificazione, i domestici furono congedati; soltanto il personale degli uffici rimaneva lo stesso.

Abbiamo lasciato Lorenza a terra, nella sua camera, con la testa nascosta tra i cuscini di una poltrona e piangendo tutte le lacrime del suo cuore, sulla rovina che l'aveva colpita, sulla scomparsa dei suoi preziosi gioielli.

Immersa nelle sue riflessioni, la giovane non aveva cambiato posizione; si era soltanto seduta a terra, coi gomiti appoggiati sulla poltrona e si abbandonava a meditazioni che non avevano niente di allegro.

— Quale tradimento commette il destino a mio riguardo! - mormorava - come! giovane, indipendente, bella, col mio cuore occupato altrove, ho acconsentito a scacciare tutte le mie illusioni e tutte le mie speranze, a spezzare il mio amore per un uomo molto più vecchio di me e che non amavo affatto, semplicemente perchè era ricco e perchè poteva farmi una posizione!

„Ho venduto tutto a quest'uomo, perfino quelle cose preziose fra tutte le altre, perchè non ci appartengono che una sola volta, la gioventù e l' innocenza! Dopo avere accettato questo contratto, per me vergognoso, contratto nel quale il mio cuore non era entrato per nulla, il che non gli ha impedito di soffrire mortalmente, questo uomo non ha pagato il suo debito, oggi voleva perfino riprendermi quella dote che era stato così fiero, agli occhi di tutti, di potermi donare. (*Continua*)

Il lavoro rimunerato, il lavoro, diritto e dovere di chi non può campare senza di esso, dev'esser lasciato a coloro che ne hanno bisogno. Chi lo compie per altro fine, per procacciarsi morali soddisfazioni o per acquistar titoli per l'*al di là*, viene in seconda, in ultima linea, e deve industriarsi da sè.

* *
*

Ciò premesso, seguitiamo con la relazione delle esperienze fatte col servizio delle suore e delle laiche.

Quello che abbiamo sott'occhio oggi è uno studio del dott. Rosenfeld di Vienna. Il dott. Rosenfeld, che percorse tutti i gradi del medico d'ospedale e quindi ha in materia una competenza largamente fondata, dichiara che il servizio delle suore e quello delle laiche presentano su per giù le stesse mende, perchè tanto alle suore, quanto alle laiche sono imputabili difetti, che hanno tra sè comuni, ed altri che sono particolari di questa e di quella categoria. Osserviamo subito che basterebbe questo solo giudizio - il quale non può certo tacciarsi di parzialità - per far pendere la bilancia in favore delle laiche. Perchè, mentre si possono eliminare i difetti delle laiche - le quali vengono assunte e licenziate, e organizzate dalle direzioni degli ospedali - non è altrettanto facile di eliminare i difetti delle suore, che le direzioni degli ospedali devono accettare... come le dà il convento.

Le infermiere laiche, scrive il dott. Rosenfeld, sono in gran parte cattive, perchè sono assunte senza criterio, e perchè sono pagate male. Inconvenienti, come si vede, ai quali con corrispondenti rimedi, tutti in potere degli ospedali e dei comuni, può venir posto riparo. Si assumono infermiere, egli dice, senza esigere da loro alcuna preparazione: qualunque domestica, qualunque giornaliera viene inserita, purchè lo chieda, nel ruolo delle aspiranti, e l'assunzione in servizio segue quindi per turno. Si domanda soltanto che sappiano leggere e scrivere. Appena trattando i malati, esse apprendono quale debba essere il trattamento dei malati; appena in servizio, esse imparano che cosa sia il servizio. Non si può quindi pretendere dalle attuali infermiere particolare inclinazione o speciali attitudini al loro ufficio.

Ma, prosegue il dott. Rosenfeld, il guaio con le suore è identico. Anche il materiale da cui si reclutano le suore non è punto più adatto: sono per la maggior parte ragazze della campagna e spesso perfino domestiche, le quali, disponendo di un determinato importo di denaro, lo depongono presso qualche ordine ed acquistano così il diritto di venir mantenute dall'ordine stesso: un collocamento come un altro. Ed anche per quel che riguarda la sincerità della loro vocazione, la verità è diversa dalla leggenda. A questo riguardo può tenersi per regola la seguente dichiarazione di una novizia: „E' con ripugnanza ch'io assisto i malati, io faccio unicamente perchè in questo modo mi assicuro il Paradiso". Nessuna meraviglia, quindi, se anche le suore prestano un cattivo servizio. Taluna di esse è propriamente rozza. Anzi l'atto più crudele ch'io abbia mai veduto da parte di un'infermiera fu commesso da una suora. C'era all'ospedale una ragazza di 17 anni che aveva una pneumonite grave e si trovava in istato di gravidanza. Fu ordinato che venisse cambiata di letto. Ebbene: la suora di ciò incaricata, afferrò la disgraziata, la tirò giù dal letto e quindi, per mostrare la sua riprovazione per l'illegittima gravidanza, la trascinò al suolo da un capo all'altro della sala, suscitando l'indignazione di tutte le altri pazienti.

La maggiore accusa che si muove alle infermiere laiche è quella di esser avide. Ma perchè sono tali? Perchè sono pagate miserabilmente; perchè non è provveduto alla loro vecchiaia e invalidità. Possono vivare a grave stento con quel che percepiscono; sanno che dopo un periodo di servizio non lungo, la fatica le rende inabili a continuarlo, e vengono licenziate; qual meraviglia se fanno dei contrabbandi, se si appropriano qualche po' di cibo, se accettano mance per supplire alla miseria del salario o per metter da parte qualche cosa? Tanto più che in molti casi il medico stesso chiude un occhio, e chiude un occhio perchè il precario e povero stato dell'infermiera lo muove a compassione.

Si lamentano spesso i difetti delle infermiere laiche, ma che cosa si fa per mettervi rimedio? Niente: si gira continuamente dentro un circolo vizioso, dicendo: le infermiere sono così cattive, che non meritano d'esser pagate meglio. Ma, invece, si deve riconoscere che finchè saranno pagate così male, non si potranno avere infermiere migliori.

Non è quindi, conclude il dott. Rosenfeld, il sistema delle infermiere laiche che sia cattivo; è la sua attuazione ch'è cattiva. Mentre, per quel che riguarda le suore, non si può negare che appunto nel sistema risiede la causa di gravissimi inconvenienti.

E qui l'autore osserva appunto come nell'attuare il sistema delle infermiere laiche sia possibile di correggere tutti i difetti nei quali si è incorsi finora, dipendendo ciò esclusivamente dalla buona volontà e dalla ferma risoluzione di riuscire. Per contro, ciò non è possibile di fronte alle suore. Le suore vengono assunte mediante contratto col loro ordine. L'ordine si obbliga a fornire tante e tante suore, ed è in regola con i propri impegni quando abbia dato il numero delle suore prestabilito. Riguardo alle qualità delle suore, l'ospedale non ha modo di far valere le proprie esigenze, e deve accontentarsi perfino degli elementi pessimi. Giova notare ancora che sta nell'interesse dell'ordine di sfogare gli elementi meno buoni negli ospedali, per riservare i migliori ai privati, i quali sono naturalmente più esigenti e compensano meglio.

Le direzioni degli ospedali non riescon a disfarsi neppure delle più inette fra le suore. Per esempio, riferisce l'autore, la suora di cui narrai prima l'atto crudele, continuò a servire nell'ospedale come prima, mentre se si fosse trattato di una laica, la si sarebbe cacciata su due piedi.

Per contro, ancora, le direzioni degli ospedali non hanno modo di assicurarsi la permanenza delle suore migliori. Poichè non appena l'interesse dell'ordine lo consigli, le migliori tra le suore vengono ritirate e sono sostituite con gli elementi che l'ordine ha per il momento a disposizione. Per effetto di questo pericolo continuo, non iscongiurabile in nessun modo, i primari perdono ogni interesse di crearsi tra le suore delle buone infermiere; l'ordine non se ne preoccupa affatto, e le direzioni degli ospedali devono tollerare, subire e tacere, perchè qualunque passo facessero a nulla servirebbe.

Il dott. Rosenfeld cita parecchi altri inconvenienti ai quali non accenniamo perchè sono identici a quelli verificati a Parigi dal dott. Bourneville e che già abbiamo riferito ai lettori.

Le concessioni agli slavi. - Un'altra! Se il popolo slavo non venererà gli attuali fattori della politica interna austriaca accanto ai suoi Cirilli, Metodi e Marchi Kraglievich, vorrà dire che esso è il più ingrato dei popoli. Nello spazio di pochi mesi, s'è fatto proprio il possibile e l'impossibile per soddisfare le sue esigenze, i suoi desideri e perfino i suoi capricci.

Dopo i processi bilingui, dopo il ginnasio croato, dopo il fondo scolastico del Friuli, che si voleva mettere con le casse forti spalancate, a disposizione dei nostri insaziabili avversari, sono ora i postulati slavi riguardo il Governo marittimo, che incominciano ad essere accolti con una premura sbalordiente. Sicuro: d'ora innanzi - così l'ordine già posto a esecuzione nel giornale ufficiale di ieri - anche gli annunzi di concorso a impieghi presso il Governo marittimo, dovranno essere pubblicati in due lingue.

Pare impossibile, ma anche nel mare, gli slavi vogliono esercitare la loro mirabolante forza d'espansione. Ma l'imbastardimento del Governo marittimo e degli uffici portuali dipendenti - se i fattori della slavizzazione arriveranno a compierlo - non farà che creare ambienti estranei alla vera vita delle nostre coste, le quali non muteranno certamente la loro natura, che fu e sarà eternamente italiana.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Ugo Macchioro, da Elsa Eisenstädter, cor. 4; dal signor V. di S. Segrè cor. 20.

Da Guido Salamon, nell'onomastico del suo defunto fratello Iginio, cor. 2.

Raccolti da Nichetto il 6 corr., fra cinque amici, cor. 1.70; in occasione delle nozze Tieni-Bello, cor. 9.30; per una tombola andata tomboloni causa il sig. Antonio, cor. 1.20; per una parola straniera, da Bachiega, cent. 40; per multa inflitta ad una signorina, cor. 1; in onore del vincitore di cricca, all'osteria di Fonda, in via Giulia, cent. 56.

A favore della Cassa centrale ci pervennero: Raccolte a Lupoglao (Istria) all'albergo Giombini, fra un albonese, un dignanese, un capodistriano, un trentino e un regnicolo, cor. 9.

Pro gruppo di Parenzo, per onorare la memoria del compianto G. B. Marzari di Buje, nell'anniversario del suo decesso, dai coniugi Crismanich di Parenzo, cor. 10.

L'almanacco del Lloyd per il 1899. Sotto la consueta veste civettuola, è uscito l'Almanacco del Lloyd per il 1899, che è un vero vade-mecum per gli uomini di mare. Oltre ai calendari e a varie indicazioni utili sui servizi postali, telegrafici e telefonici, contiene varie istruzioni sugli apparati per i salvataggi, sui segnali di pericolo e semaforici, nonchè parecchi altri articoli d'interesse navale.

L'almanacco del Lloyd è al suo 17.o anno.

L'„Annuario marittimo". E' uscita ieri la 49.a annata del pregevole „Annuario" pubblicato con particolar cura dal locale Governo marittimo, il quale contiene, oltre i calendari e la cronaca dei fenomeni celesti e marini, utili indicazioni sui dicasteri e corporazioni, ambasciate e consolati, che hanno relazione col commercio marittimo; inoltre elenchi di bastimenti a vela e a vapore; prospetti statistici sulla navigazione; elenco di fari, segnali, boe d'ormeggio, ecc. ecc.; infine un elenco di disposizioni legislative ed amministrative.

Pubblicazioni. Il prof. Ernesto Corti, di Crema, scrittore di cose educative, noto a chi coltiva questo utile ramo della letteratura per altre pregevoli e lodate pubblicazioni, ha dato recentemente alla luce due nuovi volumi: il primo è un racconto dal titolo: *Erminia. Peripezie di una maestra* ed è stampato dalla tipografia Davide Pozzi di Milano; il secondo, un libro di circa 250 pagine, contiene „Conversazioni di storia e critica letteraria, di estetica e di arte di leggere". Ambidue questi volumi, benchè vari nella forma, tendono ad un fine educativo; il primo, come afferma il comm. Vittorio Bacci, provveditore agli studi, nella sua lettera all'autore, stampata quale prefazione al libro, fa „pensare alle condizioni non solo delle nostre scuole, ma dell'andamento morale della nostra società, che finora vede e intravvede molti mali nell'ordinamento scolastico e non sa risolversi ad attuare energicamente i rimedi."

Le conversazioni, stampate dalla tipografia editrice Cogliati di Milano, racchiudono parecchi utili insegnamenti linguistici ed anche alcuni criteri artistici personali dell'autore, presentati in forma dialogica.

Funerali. Ieri fu portata all'ultima dimora la salma del compianto consigliere municipale signor Edoardo Mossauer. Il convoglio funebre mosse alle 3 pom. dalla villa di proprietà del defunto in via Commerciale: precedeva in vettura il parroco don Jurizza; veniva quindi il feretro su carro di prima classe dell'impresa Zimolo, stracarico di ghirlande, fiancheggiato da sei vigili e sei guardie municipali in alta tenuta, nonchè da otto portatorcie. Seguivano a piedi i congiunti, il podestà dott. Dompieri, il vice-presidente on. Benussi, l'on Venezian, parecchi altri consiglieri municipali e un lungo stuolo di amici e conoscenti del compianto uomo. In piazza della Barriera il corteo si sciolse e la salma, seguita da una ventina di carrozze, proseguì per il Camposanto, ove, dopo la assoluzione impartitale nella cappella della Necropoli, fu tumulata nella tomba di famiglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del caro bambino Ugo Macchioro, loro nipote, dai signori: Ernesto e Marietta Maon, cor. 20; Alberto e Virginia Mann, cor. 20; Achille e Ida Ravà, cor. 20; Maurizio e Gilda Schreiber, cor. 20; Filippo e Giuseppe Rossi, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig.ra Providenza ved. Rossi cor. 30 e dalla signorina Paolina Mann cor. 10, a favore dell'asilo infantile israelitico; e dal sig. D. M. cor. 10 alla confraternita israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria del compianto sig. Attilio Gmeiner, dai signori Pietro ed Amalia de Rino, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto signor Edoardo Mossauer, dalle famiglie Marinovich e Fleischer cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla società „Igea" pervennero cor. 20, da un anonimo, in omaggio ad una gentile intercedente.

— All'ospedale infantile pervennero dal comm. Giov. A. di Demetrio cor. 30, per onorare la memoria del suo compianto amico dott. Alessandro Bisanzio.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria del compianto signor Attilio Gmeiner, dal signor Alfredo Pollitzer, cor. 20;

dalla Raffineria triestina di olii minerali allo scopo di contribuire alle necessarie spese del nuovo stabile della Guardia medica, cor. 50.

La beneficenza pubblica nel dicembre 1898. La Direzione generale di pubblica beneficenza erogò nel mese di dicembre p. p., a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro, f. 2169; in soccorsi straordinari f. 1359; razioni di minestra N. 22.800; coltri di lana da letto 43; stivali usati, paia 63; altri indumenti diversi N. 73 più 6 vestiti nuovi completi. Il ricovero nella Pia Casa fu accordato a 6 persone.

Concerto di beneficenza. Nella sala del Circolo Artistico, questa sera alle 8, avrà luogo il concerto a scopo di beneficenza, organizzato dal m.o Salvatore Dolzani. Oltre alle gentili signorine e signori formanti l'orchestra d'archi, dei quali abbiamo già pubblicato i nomi, coopereranno al concerto quali *assolisti* le gentili signorine Irma Löwy, Cleopatra Serato, Teresina Giraldi, Roma Pulini, e in sostituzione del sig. E. Gmeiner, colpito da grave lutto domestico, il basso concittadino sig. Ferdinando Fabro, col gentile consenso dell'Impresa del Comunale.

Ecco il programma della interessante serata musicale: 1. Gialdini - „Minuetto" per orchestra. - 2. Verdi - „Don Carlos" (Dormirò sol!...) sig. Ferd. Fabro. - 3 *a.* Raff - „Fileuse" - *b.* Reinhold - „Impromptu" - sig.na I Löwy. - 4. Burgmein - „Due amori" (serenata spagnuola) sig.na R. Pulini. - 5. Wieniavski II Concerto (violino) sig.na T. Giraldi. 6. S. Dolzani. - „Pensiero melodico" (Orchestra, arpa ed *armonium*). 7. Gounod. - „Preghiera della sera" sig.ne Pulini, Serato e Giraldi e sig. S. Dolzani.

Accompagneranno al piano i maestri signori Eusebio Curelich e Salvatore Dolzani, il quale dirigerà pure l'orchestra.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 19 passeggeri, „Delfino" da Metcovich e scali con 30 passeggeri, „Moravia" da Kobe e Fiume; il piroscafo spagnuolo „Diciembre" da Rotterdam e Malta con carico completo di carbone; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 10 passeggeri; lo scooner „Sarina V." da Pirano.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Polluce" per il Brasile, „Niobe" per Santa Maura, „Vorwärts" per Brindisi e Costantinopoli; la nave a. u. „Sava" per Fiume; i piroscafi italiani „Bari" per Bari, „Vesta e Guerrera" e „Segesta" per Fiume; e il piroscafo ungherese „Venezia" pure per Fiume.

I resti dell'Istria. A suo tempo narrammo come alcuni giorni dopo l'affondamento del piroscafo „Istria" dell'austro-americana, fossero ricomparsi alla superficie del mare i due alberi; ciò che costituiva un pericolo per la navigazione. Avvertitone il locale governo marittimo, inviò sul luogo il piroscafo „Pelagosa" al comando del cap. Chirincich, affinchè rilevasse esattamente la posizione di quegli alberi. Al suo ritorno il capitano riferì come degli alberi uno solo emergesse mentre alla visita fatta dal palombaro, risultò che l'altro si era spezzato ad oltre 10 metri sotto il livello del mare, molto probabilmente causa il passaggio di qualche grosso naviglio.

L'altra mattina partiva di nuovo a quella volta il „Pelagosa", il cui capitano assieme al palombaro si era assunto il compito di far saltare con la dinamite l'albero emergente. Infatti, giunti colà, il palombaro, dopo breve lavoro, potè praticare col trapano un foro a circa metà dell'albero e quindi introdurvi una apposita carica di dinamite, tenuta in congiunzione, mediante fili elettrici, col „Pelagosa", il quale, al momento opportuno, fu allontanato. Da bordo venne fatta poi esplodere la dinamite, che mandò in pezzi l'albero ad oltre dieci metri sotto il livello dell'acqua. La parte superiore dell'albero, che era in legno, venne ricuperata e portata a Trieste, mentre la parte inferiore, che era in ferro, colò in fondo al mare.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la i. r. nave da guerra „Kaiserin Elisabeth" fino al 18 corr. a Pola.

Il ballo dei tappezzieri. La Società dei tappezzieri darà l'11 febbraio p. v. una festa di ballo, il cui netto ricavato sarà devoluto al fondo sociale destinato a soccorrere le vedove ed i soci disoccupati.

Teatro Comunale. Alla quinta rappresentazione dell'„Andrea Chénier" il pubblico intervenne discretamente numeroso. Dopo ciascun atto vi furono applausi calorosissimi all'indirizzo dei bravi esecutori; fra i quali primeggiano la gentile signorina Storchio, il tenore sig. Zeni e il baritono sig. Caruson. Molto apprezzato anche il tenore comico sig. Enrico Giordani per la disinvolta eleganza che spiega nella rappresentazione dell'*Incroyable*. In complesso adunque il successo continua a mantenersi più accentuato per l'esecuzione che per l'opera, la quale ha avuto la disgrazia di apparire in un momento in cui il pubblico desiderava il „Crepuscolo", voleva il „Crepuscolo", niente altro che il „Crepuscolo". E, siamo giusti, chi potrebbe dargli torto di questa preferenza? Certo è che se le cose fossero andate come l'impresa si prefiggeva, e cioè l'„Andrea Chénier" fosse venuto dopo alcune rappresentazioni del grandioso poema wagneriano, alternandosi poi con quello in modo da occupare il suo vero posto e non essere costretto con le sue modeste forze a colmare una troppo grande lacuna, l'esito per lo spartito del Giordano sarebbe stato di gran lunga migliore.

Questa sera riposo.

Teatro Filodrammatico. Il dottor Luigi Sugana, tipo curioso di mezzo mattoide e completo *bohème*, ma indiscutibilmente uomo di solido ingegno e di vasta dottrina, dedica da alcuni anni queste due qualità agli studi di storia patria riflettenti un periodo che comprende un secolo di vita veneziana e si svolge dal 1797 fino ai giorni nostri. A rendere note e popolari le indagini storiche da lui fatte con amorosa pazienza, consultando libri ingialliti, trascorrendo ore ed ore, giornate e giornate nelle biblioteche, egli pensò che quale mezzo si mostrasse opportunissimo il teatro; e fu così che il Sugana rimise in onore la comedia storica, che per il teatro dialettale era pressochè un'incognita e scrisse le sua pentalogia (che diventerà ben presto una *esalogia*, perchè il Sugana ha in mente un sesto drammetto) la quale per ora comprende: *Ultimi Paruconi, I franzesi a Venezia, Un bel sogno, El fator galantomo, La casa restaurada.* Mentre aspettiamo *La casa restaurada*, mentre invano aspetteremmo *Un bel sogno* che si dice sia il più drammatico, il più teatrale di tutti i lavori di questa collana storica del Sugana, ma che l'i. r. censura non permetterebbe, riudimmo ieri sera con vivo interesse *I ultimi paruconi* ed assistemmo alla rappresentazione delle nuove scene storico-famigliari in un atto: *I franzesi a Venezia.* Scene storico-famigliari, sì, e la modestia di questa qualifica scusa e spiega la quasi assoluta mancanza del *dramma* od azione teatrale che sia. *I franzesi a Venezia* è un quadretto storico fatto con cognizione di causa, è la presentazione dei vecchi patrizi mal sofferenti della dominazione francese; vediamo la tracotanza degli invasori e il loro libertinaggio, udiamo da lungi la marsigliese che batte le vie di Venezia, mentre Sua Eccellenza Zanetto Barbo freme e a stento rattiene il veneziano *In malorsega*, udendo il rullio dei tamburi francesi. Nella casa di *Zanetto* sono ospiti tollerati i francesi quando si annunzia la venuta del Doge; i francesi vorrebbero che *Zanetto* trovasse un pretesto per non riceverlo, ma il Barbo solleva fieramente la testa e va incontro al Doge, nobilmente altero di sentirsi figlio della *Serenissima*.

In questo quadretto troviamo anche un altro personaggio storico, interessante: *Tomaso Pietro Zorzi* il municipalista, la cui figura di strisciante e servile ossequienza al potere è schizzata in pochi tratti con bastante grazia. Questo Zorzi parla, fra altro, di un suo scrivano, e non si può far a meno di sorridere quando egli ne getta là il nome, con indifferenza: „el xe un *certo* Ugo Foscolo".

Pur essendo completamente vuoto di *fatti* scenici, questo attino, che non segna altro se non una specie di ponte di passaggio storico fra i *Paruconi* e *El fator*, si fa ascoltare. Alla chiusa ci furono due chiamate agli esecutori. E conviene rilevare che entrambe le commedie del Sugana rappresentate iersera, furono eseguite e messe in iscena con grandissima cura, con rispetto d'arte. Nei *Paruconi* in ispecie Zago e Privato riuscirono due medaglioni settecentisti, perfetti. E altrettanto in carattere fu la signora Brunini-Privato. Ah quanto refrigerio per lo spirito in quell'atmosfera del settecento, che così bene rappresenta il carattere veneziano! E, fra le inquinazioni odierne del teatro dialettale, come si rivive in un ambiente d'arte, quando ricompariscono in iscena le care parrucche bianche che ci riconducono il pensiero al Goldoni!

Fra sere riudremo *El fator galantomo.* Frattanto oggi - *a proposito de suche....* - *La sia de Carlo.*

Teatro Fenice. Gustavo Salvini, che iersera aveva la sua serata d'onore, ebbe festeggiamenti entusiastici. La genialissima interpretazione ch'egli dà dell'„Edipo Re", incarnando il tragico personaggio tanto con squisito sentimento estetico, quanto con efficacia di colorito, gli meritò calorosi applausi, vere ovazioni dopo ogni quadro. Dopo il secondo gli furono presentati due corone d'alloro, due oggetti preziosi e delle fotografie. Fu chiamato a proscenio ben dieci volte.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti gli altri attori; nella farsa piacque assai il brillante sig. G. Orlandini.

Il teatro era gremito.

Questa sera il dramma storico in 4 atti del Dall'Ongaro, „La Danae" non ancora rappresentato in recita serale. E' stato esumato per ragione di attualità, avendo il recente sollevamento della „Danae" risvegliato la memoria del tragico fatto. La scena del terzo atto, che rappresenta la nave, fu dipinta dall'attore Giovanni Accardi.

Teatro Armonia. Pubblico numeroso convenne iersera all'ultima delle quattro rappresentazioni della compagnia Gallina. *Barba Momolo, di Haydée*, alla replica, ebbe confermato il suo buon successo, ed ottenne applausi. La recitazione fu anche migliore che alla prima sera e l'azione corse via più rapida. *Tuti in campagna*, la vivace commedia di Giacinto Gallina, fu accolta con la consueta ilarità; Benini, Mezzetti, la Zanon-Paladini, la Benini-Sambo, la Moro-Tioli, la Dondini-Benini e gli altri la recitarono con mirabile affiatamento.

Un fenomeno. Ieri abbiamo assistito a una delle rappresentazioni che dà al fondo Ralli la *fée Marie* („la fata Maria" - così si fa chiamare) una donna senza braccia e senza gambe, la quale, con meravigliosa abilità, si serve della bocca per scrivere, per fare la calza, lavori di agucchia e ricami in perle. Seduta davanti a un tavolinetto, a piccolissima distanza degli spettatori, ella comincia dal fare alcuni punti a un merletto in lana. Tiene l'agucchia coi denti e la dirige con le labbra, adoperandola con una certa sollecitudine e con precisione. Poscia fa alcuni punti di calza e adatta alcune perle a un ricamo, servendosi di un ago sottilissimo, che volta e rivolta fra le labbra con rapidità e sicurezza.

Il più interessante si è il modo come la *fée Marie* infila l'ago. Lo punta su di un cuscinetto e poscia umettato il filo con la lingua, lo prende con un paio di forbicette oppure con le labbra e lo introduce nella cruna con tutta facilità. Infine, con le forbici, che... *maneggia* sempre con le labbra, naturalmente, taglia da un foglietto una lista sottile, con mirabile esattezza, e presa, quindi, la penna scrive alcune linee correntemente e con un bel carattere chiaro.

Insomma si serve della bocca come di una mano, ciò che dev'essere frutto di una straordinaria forza di volontà, perchè le deve essere costato non poca fatica. E' un vero fenomeno, che prova una volta di più come le nostre membra possano adattarsi a sostituirsi fra loro nelle varie funzioni, naturalmente dentro i limiti della loro natura.

Un finto ammalato. Noè Oblak, di 48 anni, è addetto in qualità di portinaio alla Ferriera di Servola. Verso la fine dello scorso anno, essendo affiliato alla Cassa distrettuale per ammalati, si annunciò ammalato e ripetutamente riscosse la sovvenzione, fino all'ammontare di 28 fiorini. Un giorno, però, un controllore della Cassa, venne a sapere che, mentre come ammalato l'Oblak percepiva la sovvenzione, riceveva come al solito la sua paga dalla Ferriera e che non aveva mai cessato di prestare il suo servizio. Per questo contro di lui venne avviato processo per crimine di truffa e il dibattimento in suo confronto fu tenuto ieri mattina. Era difeso dal signor Ricardo Camber. Prima che fosse aperta l'udienza, il presidente fece avvertito il difensore com'egli non potesse assumere alcuna difesa perchè il Tribunale d'Appello lo aveva sospeso per 6 mesi dalle sue funzioni.

Il difensore rispose osservando che il decreto del Tribunale d'Appello non era passato in giudicato perchè egli aveva già ricorso al Ministero e il presidente, quindi, non trovò nulla da opporre e la difesa rimase affidata al signor Camber.

L'Oblak non comparve al dibattimento, perchè ammalato e fu letto il suo esame scritto, nel quale si dichiarava innocente, sostenendo di essere stato realmente ammalato e che trattandosi di male non grave, qualche volta era stato, come al solito, seduto nell'atrio dell'edificio della Ferriera. Non era colpa sua se i suoi principali avevano continuato a pagarlo. Emerse, però, dagli atti processuali, che l'Oblak non era stato ammalato e perciò, dichiarato colpevole, fu condannato a 1 mese di carcere.

Per crimine di lesa maestà. Iermattina fu tenuto il dibattimento in confronto di Antonio Cernelli, di 34 anni, da Castelnuovo, facchino, accusato del crimine di lesa maestà, del crimine di pubblica violenza, del delitto previsto dal § 305, della contravvenzione di offesa alle guardie e della contravvenzione di reverenza allo sfratto. L'udienza fu tenuta a porte chiuse.

La sera del 18 decembre due guardie di p. s., incontrato il Cernelli, sapendolo sfrattato, lo arrestarono, ed egli, montando in furore, pronunciò alcune frasi che furono ritenute offensive per la persona dell'imperatore e di dileggio per l'impero; condotto, poi, all'ispettorato di via Tigor, afferrò per il petto la guardia Ciach e l'apostrofò con le parole „porco" e „ladro".

Si mantenne negativo. I giudici, sulla base delle emergenze processuali, lo condannarono a 15 mesi di carcere.

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Habsburg", proveniente da Alessandria, proseguì ieri, alle 10 ant., il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il piroscafo del Lloyd „Amphitrite", proveniente da Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Porto Said per Bombay.

A proposito del brillante di Zago. Siamo ben lieti di poter oggi pubblicare il nome di quell'onesto e bravo operaio, che, avendo ritrovato la pietra preziosa amarrita l'altra notte da Emilio Zago, si affrettò a riportargliela. E' il disegnatore litografo Attilio Pitteri, addetto allo Stabilimento Modiano.

Entrato all' ospedale. Il vermicellaio Pietro Pussic, che, come riferimmo, si era accidentalmente impigliato l'altra sera con la mano destra nell'ingranaggio di una macchina, e aveva riportato delle gravi lesioni, entrò ieri nella decima divisione dell'ospedale.

Visita di capo d'anno. L'agente di commercio N. S., giovane diciottenne, compitissimo, non mancò il primo dell'anno di recarsi a fare i suoi auguri ad una zia, che li ricevette con quella espansione, con cui vanno accolti tutti gli atti gentili. Senonchè, vedi stranezza delle coincidenze, l'atto cortese del giovane nipote parve esercitare una strana influenza sull'orologio d'oro della zia, il quale scomparve da quel momento e non ci fu più verso che si lasciasse trovare. La catenella, da compagna fedele e non meno aurea dell'orologio, aveva subito la medesima sorte e tutt'assieme i due scomparsi rappresentavano il valore di una sessantina di fiorini. Dopo aver molto almanaccato su tale scomparsa e dopo essersi convinta che nessuna gazza ladra aveva potuto introdursi per le finestre, la zia pensò bene d'interrogare in proposito il nipote. Anche il consiglio dei giovani può valere, alle volte, qualche cosa. Messo alle strette, il giovinotto finì per confessare d'essersi trovato in tasca, senza saper come, l'orologio e la catena. Giusto in quel momento si trovava in via del Pane, percui pensò bene di salire allo stabilimento Protegdico e depositarvi il prezioso oggetto. Là sarebbe stato al sicuro!... In quanto al biglietto, l'aveva venduto il giorno dopo, per 2 fiorini, ad uno sconosciuto di bassa statura, bruno, con piccoli baffetti, che aveva incontrato al Giardino pubblico.

Si mandò allo stabilimento per il fermo del pegno, ma si seppe che era stato ritirato fin dal giorno 3. La cosa fu denunciata all'autorità di p. s., la quale cerca ora l'ometto bruno, dai piccoli baffetti, che si ritiene sia uno di coloro che s'industriano nella compravendita di oggetti d'oro.

Per far andare il commercio dei limoni. Iermattina dalle guardie di p. s. dell'ispettorato del Punto franco venne sorpreso dinanzi all' *hangar* N. 1 un uomo che, da una cassetta di limoni caricata con molte altre sopra un carro, stava riempiendosi tutte le tasche. Condotto all'ispettorato gli furono trovati indosso venti limoni, che egli disse di aver presi per farsi un po' di limonata. Assunto a verbale risultò essere egli il venditore girovago Luigi P., d'anni 45, abitante in via dei Cordaiuoli. Fu lasciato libero, salvo però a subire le conseguenze di legge.

★ Poco dopo il mezzogiorno una guardia di p. s. vide ieri un tizio dal fare alquanto sospetto, che portava un sacco sulle spalle e che evidentemente cercava di sottrarsi all'incontro col rappresentante dell'Autorità. Fermatolo e chiestogli che cosa avesse in quel sacco, l'uomo rispose che aveva alcuni limoni, senza poterne però giustificare in alcun modo la provenienza. Tradotto dinanzi all' ispettore Ciadez e fatto vuotare il sacco, ne saltarono fuori 74 limoni. Il pseudo-negoziante di agrumi dichiarò di chiamarsi Giuseppe S., d'anni 55, venditore girovago. I limoni disse di averli presi da una cassetta trovata per via. Anch'egli dovrà subire le conseguenze di legge.

Biancheria in contestazione. La signora Ersilia C. abitante in via del Farneto, ieri l'altro, verso il tocco, veniva derubata di un fardello contenente della biancheria, che ella aveva approntata per consegnare alla lavandaia e che in attesa di questa, aveva posto sopra una cassa nel corridoio del proprio quartiere. Per l'accumularsi di vari indizi, la derubata concepì il sospetto che a commettere il furto fosse stata proprio la lavandaia stessa, la quale, venuta nella mattina, aveva detto che sarebbe ripassata al tocco per prendere la biancheria ma non si era più fatta vedere. Ieri mattina, vedutasela capitare innanzi, la signora C. condusse la lavandaia all' ispettorato di p. s. di via Chiozza dove raccontò l'accaduto ed espose i suoi sospetti. Da una guardia le due donne furono accompagnate alla polizia ed assunte a protocollo.

La lavandaia, che è Rosina F., d'anni 21, da Terstenico, si dichiarò innocente e fu perciò lasciata a piede libero; la contestazione verrà risolta in competente sede.

Caduto in mare. Iermattina alle 6 e tre quarti, il macellaio Antonio Lukesch, d'anni 24, da Trieste, abitante in via di Pozzacchera N. 2, dalla riva del Mandracchio cadde in mare. Ne fu estratto da alcuni servi di piazza e fu poscia accompagnato a casa sua.

Caduta. Lo studente Antonio Cirelli, d'anni 18, abitante in via dello Scoglio N. 314, ieri alle 5 pom. scivolò e cadde in guisa da riportarne una distorsione al pollice e alcune lacerazioni alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Una donna piena di spirito. Ieri mattina, alle 11, la guardia di finanza Eugenio Piazza si trovava di fazione sul Monte Spaccato allorchè vide passare una giovane villica, il cui fare circospetto gli diede molto nell'occhio. Inosservato il Piazza s'accostò alla villica, la quale, all'improvvisa apparizione si mostrò profondamente turbata.

Dapprima tentò di fuggire, ma poi vedendo che ciò non le era possibile, trasse fuori alcuni vasi di spirito, che si apprestava a portare in città di contrabando. Invitata dal funzionario a seguirlo, la villica oppose un po' di resistenza, ma poi dovette cedere, non senza fare però, lungo la strada, replicati tentativi di liberarsi. Perciò il Piazza, giunto all' ispettorato di p. s. in via Chiozza, chiese l'assistenza di una guardia, che gli venne subito accordata.

La contrabandiera si chiama Antonia Horvatich di Giuseppe, d'anni 20, ed abita a Borst al N. 4.

Le minacce di un amante. Iermattina veniva arrestato Antonio C., d'anni 25, giornaliero da Aidussina, abitante in via Rossetti, perchè aveva minacciato di morte la propria amante Caterina C. Dopo esaminato al commissariato di Guardiella il C. fu condotto alle carceri di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale provinciale.

Lesioni accidentali. Il cavatore di pietre Antonio Schunzer, d'anni 40, abitante a Gabrovizza, ieri poco dopo le 5 pom. avendo posto il piede destro, scalzo su di una scheggia di pietra ne riportò una ferita di taglio.

Ieri, poco dopo il mezzodì, il facchino Antonio Bevilacqua, d'anni 56, abitante in Piazza della Barriera vecchia N. 2, nel tagliare la legatura di un sacco, si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Il bracciante Eugenio Mazzarol d'anni 24, abitante a San Giovanni N. 733, ieri sera alle 6 e mezzo riportò casualmente alune lacerazioni alla mano destra.

Ieri sera, poco prima delle 6, il secondo capitano del piroscafo a. u. „Albania," Pietro Castropil, d'anni 42, volendo aiutare alcuni marinai a smuovere una grossa catena dell'àncora, rimase con le dita della mano destra impigliato in quella, in modo da riportarne alcune gravi lacerazioni.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

Furti e furticelli. Ieri dal mezzodì alle 2 pom., dinanzi all'hangar N. 10 in Punto franco, fu lasciato sul binario un vagone chiuso e piombato contenente una quantità di pani di stagno. Alle 2 i facchini, recatisi col bove per trascinar via il vagone, trovarono che uno sportello era stato aperto previa rottura del piombino. Contati i pani di stagno risultò mancarne uno che ignoti ladri s'erano portato via, ad onta del suo peso non indifferente. Il danno risentito dal proprietario dello stagno è di circa 50 fiorini. Il furto fu denunciato all'autorità.

★ Ai 4 del corrente mese, dal bosco Monti in quel di Roiano, veniva rubata una grande quantità di legname per un valore di oltre 45 fiorini. Denunciato il furto all' autorità di p. s. iermattina, in seguito alle indagini fatte, venivano arrestati quali presunti autori Vittorio Pertot, d'anni 19, vermicellaio e Vittorio Skerl, d'anni 19, bottaio, ambedue da Trieste, abitanti a Roiano. I due arrestati furono dapprima condotti al commissariato di via Scussa, dove furono assunti a protocollo e poi passati in via Tigor.

★ Iermattina, alle 8 e mezzo, venne sorpreso nell'hangar N. 1 del Punto franco il giovanotto Roberto Romitti, d'anni 21, mentre, dopo aver tagliato un sacco di zucchero, ne rubava due chilogrammi. Condotto all'ispettorato, fu assunto a verbale e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Il negoziante di carbone sig. Pietro Baitz avente deposito in via Molin grande N. 4, ieri verso l'imbrunire ebbe la brutta sorpresa di constatare che ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta del cortile, avevano rubato sei galline. Egli denunciò il furto all'ispettorato di via Chiozza.

★ Nel pomeriggio di ierlaltro fra le 12 e le 2 pom. ignoti ladri s'introdussero mediante chiavi false nel magazzino del negoziante in vini signor Bortolo Rocco in via del Lazzaretto vecchio N. 18 e non trovando altro si contentarono di rubare 2 fiorini d'argento e, per giunta, anche questi falsi!

Minutaglia. Anche il nome di Francesco Bibek è di quelli che, come tanti altri, compariscono di sovente nella cronaca minima dei giornali. Ieri mattina egli fu arrestato, forse per la ventesima volta, perchè ritornato qui pochi giorni dopo ch'era stato rimpatriato.

L'ufficiale di Polizia Titz, coadiuvato dei suoi agenti, arrestava ieri mattina, in via del Solitario il cocchiere Antonio Luca, d'anni 35, da San Giorgio di Palmanova, individuo che anni fa era stato bandito dagli Stati austriaci.

Per continuo vagabondaggio al Punto franco venne arrestato ieri mattina alle 11 certo Enrico Demarchi, senza professione e occupazione, abitante in via del Molino a vento.

Il pescivendolo Angelo Bonivento è venuto al nostro ufficio e ci pregò di rilevare, come egli non avesse fatto 88 soldi di scotto in una birraria, come indicammo nelle „Minime di ieri", ma che il suddetto importo era stato consumato da altri due individui che egli solo conosce di vista e che se ne andarono insalutati. Egli perciò si rifiutava di pagare, ma poi intervenuta una guardia, pagò anche lo scotto non suo. Siccome però egli se ne mostrava risentito alquanto vivacemente la guardia lo invitò all'ispettorato, dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato.

Ieri notte all'una e mezzo in via Arcata venne arrestato il falegname Lorenzo V. d'anni 52, da Trieste perchè con canti clamorosi turbava la quiete notturna.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse e riconoscenti, ringraziano con tutta l'espansione del cuore, in particolar modo l'Inclito Consiglio Municipale e la Spettabile Direzione del Lloyd austriaco, nonchè tutte quelle gentili persone che vollero, con molteplici manifestazioni, onorare la memoria del loro amatissimo

Edoardo Mossauer

FAMIGLIE
MOSSAUER - FONN - CRAVOS

†

PIETRO BONANNO

Macchinista pensionato del Lloyd.

spirò dopo lunghe sofferenze stamane alle ore 5, munito dei conforti religiosi.

La desolata figlia **Giovannina** maritata **Fazzini**, in unione al genero **Antonio Fazzini**, dà parte di sì irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 28 di via S. Nicolò.

TRIESTE, lì 10 Gennaio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41.

Regina Mussafia

nata GENTILOMO

esalava la benedetta anima a Dio.

Il desolato consorte e le sottoscritte famiglie dànno parte dell'irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della diletta estinta seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Gennaio 1899.

Giacomo Mussafia
consorte

Famiglie **Gentilomo - Mandl - Mussafia.**

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPE MANDER

dopo lunghe e crudeli sofferenze, passava a vita migliore, circondato dai suoi cari, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte, il cognato, unitamente ai congiunti presenti ed assenti, coll'animo straziato, dànno il triste annunzio dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma dell'amatissimo estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Gennaio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori e ghirlande.

Serva la presente quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41.

†

MATTEO SILLA

Riscuotitore dello Stabilimento Tecnico Triestino

spirò oggi, alle ore 12 mer., munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **MARIA nata ILLINCICH**, in unione al figlio **ALBERTO**, dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 12 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 via Fontanone.

TRIESTE, 10 Gennaio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 41.

RESTAURANT GÖSS
Ogni sera Concerto artistico
del sestetto d'archi.
Ingresso libero. Principia alle 7 ½ pom

Arrivato di nuovo il Hagi Babà
unitamente al **Halvà** e **Rahat Locum**
Recapito e vendita presso
GIANNOPULO
angolo via San Nicolò, Ponterosso.

All'ingrosso presso R. SCHUCHARDT - Trieste

MORTEIN
Marca registrata N. 493
il mezzo più sicuro
per distruggere i
RATTI e i TOPI
Trovasi nelle drogherie
in scatole da 25-50 soldi.

Si avverte l. Spettabile Pubblico che
il piroscafo ZAULE
nei giorni di
Giovedì 12 e Venerdì 13 corrente
sospende le corse
per pulire la carena e riprende le corse
Sabato 14 corrente
coll'usuale orario.

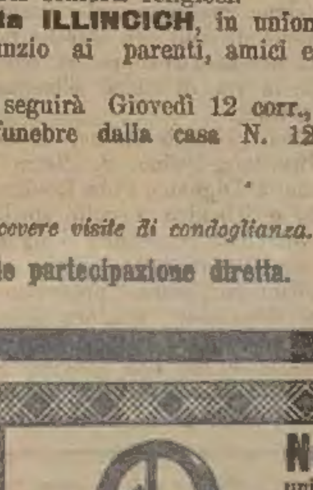
Scarpette
di lacca, nere o colorate, alla romana,
da f. 2.50 a 3.50.
Calzoleria Mödling, Corso 27

Nessun rimedio contro la tosse
supera le
Pastiglie pettorali Kaiser
2360 certificati vidimati dal notaio provano il **successo** nei casi di **tosse, raucedine, catarro.**
Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto.
Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande
Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 27.

MUSICA
a centesimi **15, 20 e 25** ciascun pezzo.
Opere teatrali complete - Notturni - Romanze Ballabili ecc.
5000 PEZZI
per Mandolino, Chitarra, Mandolino e pianoforte, Violino, Flauto, 2 Mandolini e chitarra, 2 mandolini e pianoforte, Canto, Pianoforte, Violino e PF., Duetti, Terzetti, Quartetti, Quintetti ecc.
Si spedisce GRATIS a tutti il catalogo di 100 pagine, domandandolo con cartolina allo Stabilimento Musicale Rebagli, Firenze (Italia). — Tanto il catalogo quanto la musica vengono spediti ambedue franco di porto in tutti i paesi.

CHI nel fare acquisto di
Carte da tappezzeria
E BORDURE
vuol risparmiare mol'o denaro, domandi gli ultimi campioni della Prima casa di spedizioni carte da tappezzeria della Germania orientale
GUSTAV SCHLEISING,
Bromberg, (prov. di Posnania), fornitore di case principesche. Casa fondata nel 1868
Questi superano specialmente quest'anno in straordinario buon prezzo e meravigliosa bellezza tutti gli altri e si spediscono a richiesta dappertutto franco di spese.
Tappezzerie semplici da centesimi 10 per rotolo in più
Tappezzerie dorate da 20 centesimi in più
Nell'ordinare campioni si prega di indicare il prezzo

Abbiamo fatto uso per molti anni del sapone da toeletta del signor **A. Winkelhofer,** e l'abbiamo trovato, per le sue ottime qualità, il migliore tra quanti esistano.
Schmidt & Oszetzky, Pest.
Sig. **A. Winkelhofer,** profum. e chimico.
Favorisca spedirmi quattro pacchi del suo insuperabile **Sapone Ebe.** Con tutta stima
Conte Giorgio Zichy.
Il sottosegnato conferma per propria esperienza che il
SAPONE EBE
del signor **WINKELHOFER** rinforza grandemente gli occhi e conserva la vista specialmente a persone in età, per cui lo raccomando caldamente ai giovani e ai vecchi.
Graz, luglio 1896. Dev. **Antonio Nebel**
deposito pianoforti e biblioteca circolante, Graz.
Numerosi consimili attestati si trovano a disposizione di chiunque desidera prenderne conoscenza. Il **Sapone Ebe** è genuino soltanto col timbro **Winkelhofer.** Per desiderio di numerosi signori avventori si vende in pezzi da soldi **30 e 60.** Deposito a Trieste soltanto presso **Praxmarer,** farmacia Piazza Grande e **P. Prendini,** farmacista.
A. Winkelhofer, profumiere e chimico detentore di un diploma d'onore, **Dr. Horwáth,** detentore della grande medaglia d'oro.



Nuovo Motore a vapore Hoffmeister, con unita caldaia inesplosibile **da 1 a 50 cavalli,** forza motrice la più semplice ed a buon prezzo. — **50 %** di utile sul consumo di qualsiasi altra specie di motori. — **Installazione libera di concessione** in qualsiasi edificio o casa. Lavora assolutamente senza rumore, nè odore, nè perdita di vapore. — Funzionamento entro 20 minuti con qualsiasi combustibile dal momento dell'accensione, senza bisogno del macchinista.
Raccomandabile per qualsiasi ramo d'industria, come p. e. impianti di luce elettrica, tintorie, stamperie, stabilimenti di falegnami, di bagni, di mulini, ecc. 1000 motori in funzione.
MOLINI «IDEAL» patente Hoffmeister e **«AUSTRIA»** di Hoerde & C.° di Vienna, macinano qualsiasi prodotto dalla farina impalpabile al grano più grosso.
Rappresentanti per Trieste, Istria Dalmazia e Litorale
GESSI & PAOLINI - TRIESTE - Via Molin Piccolo 2.

11 gennaio 1899

Ciò che si trova per via. Ernesto Permusan depositava iermattina alla Direzione di Polizia una tabacchiera di pelle da lui rinvenuta al Punto franco.

Ed ei fu terzo fra cotanto senno. Abbiamo narrato giorni sono l'arresto dei pregiudicati Angelo Grillo e Giovanni Marsich, perchè ritenuti autori di una non piccola serie di furti commessi negli ultimi tempi a danno specialmente dei portinai.

L'autorità di p. s., continuando nelle sue indagini, perchè riteneva fermamente che vi fosse qualche altro complice, raccolse gravi indizi a carico del facchino Giacomo Cavalieri, d'anni 19, il quale fu arrestato ieri mattina in piazza del Ponterosso dall'ufficiale Titz.

Il Cavalieri si professò innocente come una colomba, ma fu nondimeno trattenuto in arresto e passato in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *A. B. C.* Non lo sappiamo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 13.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.6 — Oggi: Alta marea 8.10 ant., 10.12 pom. Bassa marea 2.32 ant., 3.36 pom.

Ogni giorno una. In un albergo.

Un cameriere. - Signor direttore, il numero 116 protesta perchè la pioggia, attraversando il tetto, ha inondato il letto, bagnandolo fino all'ossa. Pretende che ciò debba portare una modificazione al conto...

Direttore. - Sta bene. Aggiungete alla nota: un bagno 40 soldi.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8 abb. 16) - «La zia de Carlo», in 3 atti. - «El paletot», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini - (ore 8) - «La Danae», in 4 atti. - «Chi non prova non crede», farsa.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			»
3			
6			
9	Cleopatra	11-1	Caricazione
12 a	Pierino	13-1	Scaricazione
12 b	Jonia	13-1	Caricazione
13 a	E. e Eugenia	11-1	»
13 b	Segesta	11-1	»
14			
17			
21			
22			
24			
Molo I	Triglao	13-1	»
»			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude fermo: Credit 225.60, Rubli 216.50, Rendita italiana 93.40, (La Chiusa precedente notava: 224.75, 216.50, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.93, Rendita, 99.85 Merid. 783.50, Mediterranee 553.—, (La chiusa precedente segnava: 107.97, 99.60, 729.—, 550.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.40, poi 92.50 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.42, Italiana 92.40, Spagnuola 46.65, Banche ottomane 546.—, Lotti turchi 110.—, (La chiusa precedente notava: 101.27, 92.02, 46.42, 546.—, 101.75).

Qui Rendita italiana da 92.— a 92.35, Credit da 359.50 a 360.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.40 a 120.70, Francia 47.80 a 47.90, Italia 44.20 a 44.35. Banconote italiane 44.20 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.80 a 98.10, Credit 359.25 a 360.25, Italiana 92.— a 92¼, Lotti turchi 57.60 a 58.10, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.42 Rendita italiana 5% 92.40, Rendita spagnuola esterna 46.65, Azioni Banca ottomana 546.—,

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache 767.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.57, Cambio Londra 251.80, Egiziane 106.90, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.75, Länderbank 522.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 926.—, Azioni Meridionali italiane 676.—. sosta

LONDRA 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 110.75, Lombardi 8, Argento 27¹⁵⁄₁₆, Rendita spagnuola 46¼, Rendita italiana 91⁵⁄₁₆, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 1221 Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca —.—. stazio

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.15, Ferrate dello stato 158.90, Lombarde 37.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine 196.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.25, per settembre 33.—, per dicembre 33.50, danaro.

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, per maggio a fr. 38.75 calmo

NUOVA YORK 10. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sosto.

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 82000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3.⁵⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 3.⁴⁄₆₄, Febbraio-Marzo 3⁷⁄₆₄, Marzo-Aprile 3.⁸⁄₆₄, Aprile-Maggio 3.⁹⁄₆₄, Maggio-Giugno 3.¹⁰⁄₆₄, Giugno-Luglio 3.¹¹⁄₆₄, Luglio-Agosto 3¹²⁄₆₄, Agosto-Settembre 3¹³⁄₆₄, Settembre-Ottobre 3¹³⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3¹⁴⁄₆₄.

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 76.74, per decem. 77.31, per consegne future 77.89. Gioia contanti 76.08, per decem. 76.59, per consegne future 72.65.

PARIGI 10. Ravizzone per mese corrente 49.25, p. febbraio 49.75, Marzo-Aprile 50.—, quattro mesi da maggio 50.25. calmo

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 14.35, p. febbraio 14.35, Marzo-Aprile 14.50, quattro mesi da marzo 14.50. calma

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 21.55, febbraio 21.70, Marzo-Aprile 21.95, quattro mesi da marzo 22.05. fermo

Farina. PARIGI 10. Dodici Marche. M. corrente 45.85, p. febbr. 46.40, Marzo-Aprile 46.40, quattro mesi da marzo 46.60. ferma

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 44.25, p. febb. 44.50, per Marzo-Aprile 44.50, quattro mesi da maggio 44.50. fermo

BERLINO 10. Loco 39.50.

Zucchero. PARIGI 10. Greggio da 88° disp. 28.—/28.50— calmo, bianco per mese corrente 28.75—, per febb. 29.— calmo, quattro mesi da marzo 29.62½, 4 mesi da maggio 30.12½, Raffinato 103.— a 104.—.

AMBURGO 10. (Chiusa). Per gennaio 9.40, per marzo 9.50, p. maggio 9.67, p. agosto 9.75. calmo

LONDRA 10. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9⁷⁄₁₆. fiacco

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Bosco
Trieste

COMUNICATO.

I. R. FERROVIE AUSTRIACHE DELLO STATO.

Spedizione di colli celeri ridotti con marche d'affrancazione.

Col 1. luglio a. p. sono state introdotte per la prima volta - in via di esperimento - marche d'affrancazione nel movimento ferroviario delle merci. Da quest'epoca in poi nel movimento locale delle ferrovie austriache dello Stato (ad eccezione delle ferrovie locali in regìa) si applicano delle marche, simili a quelle adoperate dalle ferrovie estere, specialmente dalle inglesi, per l'inoltro di prodotti agricoli, quale pagamento delle tasse di trasporto per singoli colli celeri ridotti. (Le merci celeri appartenenti alle ridotte si desumono dalle tariffe nonchè dagli avvisi affissi in ogni stazione). L'uso delle marche d'affrancazione offre ai mittenti speciali vantaggi. Decampando da ciò, che i mittenti non sono più obbligati di versare le tasse di trasporto all'ufficio d'impostazione, ma hanno soltanto da applicare le marche sul collo da spedirsi, viene diminuito il lavoro di scritturazione, poichè non fa più bisogno di compilare le lettere di porto e basta soltanto mettere l'indirizzo sul rispettivo collo. Viene pure offerta la possibilità d'impostare i colli con marche non solo nelle stazioni e nelle fermate, il cui servizio viene provveduto da casellanti, ma benanco in un numero di queste senza casellanti. Per ora viene emesso un tipo unico di marca d'affrancazione del valore di 50 heller, la quale serve per l'affrancazione di colli celeri ridotti (che sono compresi nella tariffa minima di 50 heller) del peso di 10 chilogrammi per distanze fino a 330 chilometri, oppure di simili colli del peso da 10 a 20 chilogrammi per distanze fino a 160 chilometri.

La consegna di tali spedizioni segue in tutte le stazioni e fermate delle linee istriane e dalmate, con eccezione delle stazioni di Trieste-porto-franco i. r. ferrovie dello Stato, Trieste-città i. r. ferrovie dello Stato e S. Sabba e precisamente nelle stazioni presso l'ufficio di spedizione di bagagli; nelle fermate i colli vanno consegnati al conduttore dei treni passeggeri. La riconsegna dei colli per le anzidette distanze segue in tutte le stazioni con eccezione delle stazioni Trieste-porto-franco i. r. ferrovie dello Stato, Trieste-città i. r. ferrovie dello Stato, S. Sabba, Lubiana, i. r. ferrovie dello Stato, Lubiana ferrovia Meridionale, Villaco ferrovia Meridionale, Klagenfurt, poscia delle stazioni della ferrovia della Carniola inferiore, della linea Monfalcone-Cervignano, Arnoldstein-Hermagor e Mösel-Hüttenberg. Sulle linee istriane nonchè su quella dalmate la riconsegna di simili spedizioni nelle fermate è esclusa. La vendita di marche d'affrancazione ha luogo in tutte le stazioni presso le quali è ammesso questo modo di spedizione e sulle fermate delle linee istriane, il cui servizio viene provveduto dai casellanti, dal rispettivo casellante e dal conduttore dei treni-passeggeri; sulle fermate delle linee dalmate soltanto dal conduttore dei treni-passeggeri. Le marche vengono distribuite anche anticipatamente e viene anche permesso di adoperare nelle spedizioni di colli con marche d'affrancazione, nelle stazioni, marche d'un altro distretto direzionale delle ferrovie dello Stato. Per adoperare la marca il mittente deve attaccare la parte più grande del ritaglio della marca, che a tergo è ingommata, accanto al postovi indirizzo oppure sulla parte lasciata in bianco del biglietto o tavoletta munita dell'indirizzo; su di che segue la timbratura della marca da parte della ferrovia, mentre la parte più piccola del ritaglio della marca viene consegnata al mittente.

L'accettazione di colli con marche può venir rifiutata nel caso si supponga, che il peso dei colli, in via di stima, oltrepassi il minimo stabilito.

Nelle stazioni Erpelle-Cosina, Rozzo, Cerovglie, Mitterburg-Pisino, S. Pietro in Selva, Canfanaro, Dignano, Pola, Rovigno, Knin, Spalato e Sebenico i colli spediti con marca, verranno consegnati - ugualmente alle merci per espresso - verso modica tassa-consegna, senza preavvi[illegible] domicilio dei destinatari, qualora qu[illegible] non disti più di 2 chilometri dalla [illegible] zione destinataria e che non abbiano [illegible] terdetto in iscritto una volta per sem[illegible] la consegna a domicilio.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. [illegible] minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al [illegible] d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna [illegible] pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero [illegible] l'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi prontamente lavorante in bian[illegible] ria. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercasi magazziniere ramo caffè. Offerte [illegible] l'Amministrazione sub «Mag[azzi]niere 10». [illegible]

Ricercasi prontamente lavorante legatore [illegible] piazza Borsa 16, piano II. [illegible]

Ricercasi piazzista per la nuova affilat[ura] via Rossetti 3. [illegible]

Ricercasi brava cuoca e brava camerier[a] [che] sappia ben cucire e stirare. [Indi]rizzo al Piccolo.

Ricercasi prontamente abilissima sarta a [giorn]nata, di preferenza forestiera. In[di]rizzo al Piccolo. 2464

Ricercasi prontamente brava domestica. Via Belpoggio 4, secondo. 2578

Ricercasi prontamente donna di servizio, piazza Borsa 1, III. 2583

Ricercasi apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 2503

Ricercansi venditrice tedesca, direttrice cassa, due camerieri restaurant, due signorine primario caffè. Corso 26, primo, porta mezzo. 2576

Ricercansi ordigni fabbro usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2309

Calzolaio mezzo lavorante cercasi. Calzoleria via Cavana N. 12. 7304

Ricerco prontamente per fuori bonne tedesca raccomandabile. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7305

Brava donna di servizio per alcune ore cercasi. Indirizzo Piccolo. 2449

Serio mediatore vini ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2554

Cuoca casalinga, giovane, sana, con ottimi attestati ricercata riva Grumula N. 1, II p., porta 25. 2552

Praticante buona famiglia ricercasi per primaria drogheria. Offerte con referenze sub «Praticante» al Piccolo. 2383

Primaria casa di commercio all'ingrosso cerca ragazzo di 14-15 anni quale praticante. Dovrebbe aver assolto almeno le quattro classi elementari. Offerte con referenze cassetta postale N. 588. 2399

Cercansi ragazzi con paga per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 7293

Offresi marito e moglie come custodi scrittoi, oppure società. Indirizzo al Piccolo. 2631

Offresi giovane di buona famiglia come riscuotitore. Offerte 1900 al Piccolo. 2632

Signorina che conosce perfettamente piano, parla francese, italiano desidererebbe posto per Alessandria come dama compagnia oppure istitutrice bambini. Offerte Piccolo sub «Branca». 2657

Giovane con cauzione di f. 400 cerca qualsiasi occupazione, buone referenze. Offerte «Impiego» al Piccolo. 2564

Corrispondente perfetto tedesco a contabile, disponente modesto capitale, trova posto di fiducia in primaria Casa a ottime condizioni e interessamento negli affari. Offerte sub «I.» al Piccolo. 2620

Giovane ventunenne cerca posto come riscuotitore con cauzione di fior. 100. Indirizzo Piccolo. 2536

Giovane cerca come mezzo facchino o riscuotitore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2518

Signorina capace cucinare, amorosa bambini, cerca vedovo, come direttrice. Indirizzo Piccolo. 2514

Giovane pratico dell'Egitto cerca posto viaggiatore qualunque ramo. Offerte sub «Cauzione» al Piccolo. 2538

Bonne parla tedesco, francese, italiano, cerca posto. Offerte R. T. Piccolo. 7298

Giovane pratico offresi corrispondente in lingue serbo-croata, conosce l'italiano. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 2418

Farine. Viaggiatore introdotto Istria, Dalmazia, Bosnia, corrispondente tedesco-italiano, anche prontamente disponibile «Farine» Piccolo. 2265

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro tedesco per istruire, condurre passeggio due ragazzi. Indirizzo Piccolo. 2681

Giovane cerca maestro per la lingua tedesca. Offerte con pretese al Piccolo, sub «Giovane». 2548

Stenografo tedesco pratico impartisce lezioni, l'ora fior. 1. Indirizzo Piccolo. 2577

Maestra abilitata francese, tedesco, lunga pratica, impartisce lezioni conversazione ambedue lingue. Via Zonta 4, terzo. 2642

Maestro abilitato darebbe lezione di lingua Serbo-croata, con eque condizioni. Offerte «Maestro» al Piccolo. 2413

Abile istitutrice darebbe lezioni tedesco, francese, polacco, piano. Conversazione, corrispondenza grammatica. Indirizzo Piccolo. 2551

Bicicletta lezioni si impartiscono nel primo Velodromo, grande scuola velocipedistica, via Fabbri. F. Bednar. 7300

Signorine! Nuova sezione istruzione danza. Mercoledì ore 6½. Domenica ore 11. Informazioni Chiozza 5. 2394

Bambini! Bellissima sezione frequentatissima per istruzione danza. Nuovi balletti. Incomincia ore 4½. Chiozza 5. 2394

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere, due camere, cucina, acqua, centro. Indicazioni prezzo sub A. G. al Piccolo. 2590

Ricercasi (per signora sola) prontamente, oppure pel prossimo 24 febbraio, piccolo quartiere, soleggiato, due stanze, cucina, vicinanze Ponte Rosso. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Ponte Rosso». 2509

Ricercasi quartiere con giardino prontamente, oppure più tardi da 2 fino 4 locali, nelle vicinanze Rossetti oppure non molto lontano dal centro di città. Offerte «Impiegato ferroviario» all'amministrazione Piccolo. 2504

Ricercasi stanza ammobiliata, primo o secondo piano, ingresso libero, vicinanza piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 2559

Famiglia due persone cerca pel 24 febbraio, camera, camerino, cucina. Offerte prezzo sub «Quartieretto» al Piccolo. 2588

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite. — Corso 11, porta 7. 2592

Affittasi grande stanza vuota con stufa, via Nuova 18, III p. 2598

Affittasi bella camera bene ammobiliata. Farneto 25, porta 7. 2558

Affittasi negozio posizione centrica 250 cedonsi utensili. Affittansi quartieri Corso 26, primo, porta mezzo. 2575

Affittasi magazzino prontamente con stanza, cesso, modico prezzo, via Molin piccolo 1, Polacco, caffè Adriatico. [illegible]

Affittasi una bella stanza ammobiliata, pulita, volendo costo. Via Nuova N. 20, II piano. 2370

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, una interna. Via Zaccaria 2, primo. 2348

Alloggio, buon costo, ricevono uno due operai. Chiozza 22, primo, corte. 2607

Stanza ammobiliata uno, due letti, volendo costo, Scorzeria 2, primo, vista Barriera. 2522

Quartiere di 4 o 5 stanze e accessori si ricerca in una campagna nelle vicinanze del Caffè Fabris. Offerte con prezzo inviare sub «Campagna 100» all'amministrazione del Piccolo. 2571

Famiglia civile prenderebbe signore come unico pigionale. Negozio Benedetti manifatture Acquedotto vis-à-vis Reali. 2512

Stanza ammobiliata volendo costo, comodità pianoforte. Via Zovenzoni 5, primo. 2442

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1732

Da vendere un negozietto, vende birra e vino. Rivolgersi via Toro 2, Vino. 2541

Da vendere negozio completo costumi maschera, motivo partenza. Via Cavana 8. 2513

Da vendere 3 grandi contorni di portone in pietra bianca arcuate con relativi serramenti. Rivolgersi alla Guardia medica. 2553

Da vendere Bösendorfer, ottimo stato. Lazzaretto vecchio 1, piano III. 2539

Da vendere diversi pappagalli veri brasiliani in via Fontanone 18. Prezzi mitissimi. [illegible]

Vendesi stupenda macchina originale Singer, via Conti 4, secondo destra. 2557

Vendesi frack nuovissimo, completo, anche sciolto, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2517

Vendesi sparherd via S. Zaccaria N. 2, primo piano. 2547

Vendesi chitarra buonissima molto armoniosa, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2544

Vendonsi costumi da teatro e da ballo. Indirizzo al Piccolo. 2519

Vendonsi due bellissime blouse da ballo per pochissimo. Indirizzo Piccolo. 2384

Vendonsi guanti bianchi nuovi N. 6, lunghezza 24 bottoni. Indirizzo Piccolo. 2515

Pianoforte cortissimo, ottimo stato, vendesi fiorini 65, grande occasione. Via Bosco 30, terzo. 2562

Pianino lusso corde incrociate nuovo, timbro voce chiara, insuperabile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2524

Pianino nero, buonissimo, vendesi causa partenza a occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 7302

Pianoforte eccellente, fiorini 25 causa trasloco vendesi, Barriera 15, I. 2561

Enciclopedia del Mayer, ultima edizione, vendesi sotto prezzo. Offerte al Piccolo sub «Mayer». 2568

Attaccapanni per andito, nuovo, con specchio, noce opaca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2597

Causa malattia vendesi avviatissimo magazzino carbone, legna e petrolio. Indirizzo al Piccolo. 2598

Pianino nuovo, nero, di lusso, voce insuperabile, vendesi. Media 4, I. 2591

Occasione. Vendonsi prontamente per sposi due suste nuove. Indirizzo Piccolo. 2557

Bicicletta da vendere marca americana Thar, prezzo d'occasione, quasi nuova. Via S. Lucia N. 8, I piano. 2539

Un chiffonnier con specchio ed altri mobili da vendere. Via Solitario 5, III piano. 2546

Bicicletta americana, «Tribune» vendesi causa partenza a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 2543

Cane pura razza mops, età 1 anno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2459

Pianoforte quasi nuovo, vendibile, ispezionabile dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 2408

Occasione convenientissima vendesi terreno costruzione, vero affare. Scrivere «Affare» Piccolo. 2407

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona veduta domenica raccogliere libro «Spagna» alla posta, portarlo al Piccolo senza dispiaceri. 2589

Signore che ricevette in isbaglio dal servo di piazza N. 41, cravatte, pregato gentilmente portarle al consorzio per consegnarle servo N. 140. 2579

Fu smarrito un loden della fabbrica Comuzzi Servola fino Volti di Chiozza. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 2575

DIVERSI

267. Attendendo ordini inviati affettuosi saluti. Reciproco affetto siaaci sommo conforto. All'amor mio cento b. Av... 2585

Perdonami è tutto sbagliato di ieri, non fu causa mia dirò a voce M., B. D...kl., V. 7297

A. Z. 29. Non credeva poter essere dimenticato così presto; m'assicuravi di volermi sempre tanto bene. Poco gradita t'era la mia visita di lunedì; non ti disturberò più. Perdonami. Addio. 2526

1300! Diviso, Infelicissimo! sembrami impossibile resistere inoltre, abbracciati 1400. 2527

Cin. Ritira lettera ferma posta Barriera, nome ultima volta. Urge. Affettuosissimi saluti. 2534

Gabriella. Come stai? Sono in pensiero. Dammi, se possibile, qualche notizia. 7303

3971. Mille ardentissimi saluti t'invia chi eternamente t'adorerà, tesoro mio. [illegible]

Calliope. Mi occorre darti quanto ti dissi; perciò ti prego uniformarti alla più bella; avrà luogo in un secondo. Chiedo anche una riga al più tardi pel giorno già fissato. Chiedo forse troppo; ma cuore in te pari alla persona: buona quanta vaga. 88

S. U. Quando batte l'ora al campanile prego trovarti Zaule dieci sulla porta d'ingresso della chiesa. Rispondesti: «tanto»! Occorre dirti di me? 46

Coppelia. Grazie! Quale accoglienza, quanta grazia! Ogni tuo lineamento spirava amore. Adorabile ed adorata!! 28

Sogni azzurri A...o! L'alba che oggi spuntava risvegliava un anniversario per me ca[ro] [...] che il mio pensiero, raggiunto da in[...] fetto, non vi dimentica un istante. Af[fettuosis]simi! 2556

[illegible] [...]la colpa, se viviamo nell'oscurità. [...] avete interpretato mio collettivo. [...]ol il momento di vederci. Cattivo!... 2562

[illegible] Con molto piacere mercoledì 5¼ 5½. Tanti saluti. 2565

[illegible] Avete letto avviso l'altro ieri? Scri[v]etemi posta centrale sub numero casa [ris]onderò subito. Pensate a chi vi ama. [illegible]

[illegible] [Ce]rca famiglia civile tedesca che prenderebbe a costo un ragazzo d'anni 10. [Offerte] Piccolo sub «Ragazzo». 2526

Industria rendendo 25% cerca socio f. 10000 scopo ingrandimento. Offerte firmate «Lucrosissimo» Piccolo. 2566

Socio per estendere lavori conosciutissima industria, cercasi. Offerte non anonime con importo del capitale posseduto al Piccolo sub «Facilità» 2578

5-15.000, se ineccepibilmente assicurati, impiegherebbe ex negoziante trentenne cooperando commercio-industria, verso miti pretese. Ant. Host. — Cormons. 1056

Danaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Socio con 5000 fiorini cercasi per industria lucrosissima. Offerte non anonime al Piccolo sub «Venezia». 2462

Panorama Piazza Borsa. Guerra franco-germanica. 7283

Occasione. Stralcio 50% sotto prezzo di costo vendonsi nastri, merli, ricami, fiori, piume e guarnizioni. Negozio Eram, piazza Borsa 2. 7289

Mobili per sposi, macchina Singer, chiffonnier specchio, divano-letto, suste coperte imbottite, manifatture, pagamento cassa, rateali. Scorzeria 2, primo, Zvirn. 2522

Fare una prova! Nel deposito carbone via dell'Olmo 4, vendesi all'ingrosso ed al minuto ottimo carbone faggio al massimo buon prezzo, nonchè fossile, coke, legna, petrolio. Ordinazioni vengono eseguite prontamente. Fare una prova! 2521

Tre mantelli da signora, ultima novità, vendesi col 50% di ribasso. Barriera 15. [illegible]

Mantellina pelo lungo moderna, suo prezzo 70 ora 45 fiorini. Barriera 15. 2595

Amelia Loviscig Corso 1, I p. Salone mode. Cappelli signora, massima eleganza, novità. 7299

Assortimento colonne fine a comuni prezzi bassissimi. S. Michele 6, falegname. 2555

Conserva pomodoro 28 vendesi nel deposito olio piazza Ponterosso Trani. 2581

S' imbruniscono ferri da stirare e s'affila ogni qualità d'oggetti da taglio nello Stabilimento d'affilatura, via Rossetti 3. 2557

Calendari cromolitografici profumati elegantissimi adatti per regali signorine, portafogli signori soldi 35, 38. Rappresentante Ernesto Levi, Corso 1, II. 2535

Piano Mignon nuovo ed usato. Pianini garantiti per tutti i climi vendonsi a prezzi mitissimi Stabilimento pianoforti, Cavana 8. 7301

Cimentazione bilancie, pesi. Riparazione, fabbricazione orologi torre. Fabbro Ierchig, Pozzacchera 2. 2587

Primissima sarta forestiera confeziona eleganrissime toilette ballo, teatro, passeggio, prezzo mite. Via Nuova 18, terzo. 2518

Macelleria via Rossetti, angolo Pietà, carne bovina primissima qualità, vitello. 2511

Mandolino napoletano soltanto f. 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 2580

Sarta da uomo capacissima di qualunque lavoro, assumerebbe lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 2428

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 2272

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 1983

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiate Pastiglie Prendini. 1772

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7236

Stabilimento di pollicoltura

munito delle più recenti macchine per incubazione, allevamento ed ingrassamento del pollame, **affittasi**. Campagna SPRINGER - Gretta

A RICHIESTA GENERALE

si rappresentano questa settimana al

CINEMATOGRAFO „IDEAL"

Piazza Grande 5.

PER L'ULTIMA VOLTA

i meravigliosi quadri viventi della

Vita e Passione di Gesù Cristo.

Ingresso s. **20**, ragazzi e militari s. **10**

GIUSEPPE CALDARA

Via della Pesa N. 1

Grande Deposito vini

olii e paste alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza. Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

CAFFÈ SOCIALE

Corso, angolo via S. Caterina

cede in seconda lettura i seguenti giornali: Illustr. Italiana, Popolare, Pasquino, La Scena illustrata, Illustr. Zeitung, Fliegende Blätter, Interess. Blatt. Amusant, Graphic, Ueber Land und Meer, Tribuna illustr., Fremdenblatt, Tagespost, Figaro, Corriere della sera, Patria del Friuli, Gazzetta di Venezia, La stampa, Kikeriki, Trovatore, Dalmata, Bilancia, Eco Litorale.

PRESTITO IPOTECARIO

Vincita 50,000 fior.

Estrazione 14 Gennaio

Promesse a fior. 2

Presso

ALESSANDRO LEVI

Cambio Valute, via S. Spiridione N. 1.

Soltanto

DA GIANNOPULO

angolo S. Nicolò-Ponterosso trovasi il genuino, salutare

MARSALA Martinez

[illegible] **ASI** [illegible] [pe]r Carnevale [illegible] **O** il metro

Stoffe fantasia a soldi 14 il metro

Crepe di lana

doppia altezza (crema, rosa e celeste)

a soldi 29 il metro

NEGOZIO MANIFATTURE (ESCLUSIVAMENTE DI PARTITE)

[A]LLE QUATTRO STAGIONI"

Via Barriera vecchia N. 7.